



**SEGRETERIA DI STATO
TERRITORIO E AMBIENTE**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL DECRETO DELEGATO

“RECEPIMENTO DELLA DECISIONE DEL COMITATO DI COOPERAZIONE UE-SAN MARINO N. 1/2020 IN MATERIA DI PRODUZIONE, ETICHETTATURA E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI BIOLOGICI”

Eccellentissimi Capitani Reggenti,

Signori Segretari di Stato,

Signori Consiglieri,

il presente Decreto si pone come obiettivo principale il recepimento e la conseguente attuazione delle disposizioni contenute nella Decisione n.1/2020 del Comitato di Cooperazione UE – San Marino “relativa alle disposizioni applicabili alla produzione biologica e all’etichettatura dei prodotti biologici e al regime di importazione di prodotti biologici adottate nel quadro dell’Accordo di cooperazione e di unione doganale tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da un lato, e la Repubblica di San Marino, dall’altro”, adottata in data 28 maggio 2020.

I prodotti biologici, infatti, costituendo una tipologia di prodotti agricoli, rientrano nel campo di applicazione dell’Accordo di cooperazione e unione doganale ai sensi del combinato disposto degli articoli 6 (comma 4) e 7 (comma 1), i quali stabiliscono che San Marino si impegna a riprendere la normativa dell’Unione europea (Ue) in materia veterinaria, fitosanitaria e di qualità e applica, nei confronti dei Paesi non membri dell’Ue la normativa europea relativa agli scambi dei prodotti agricoli.

Tale Decisione rappresenta la conclusione di un lungo e complesso *iter* diplomatico avviatosi nel 2017 e che ha visto molto impegnati svariati uffici dell’Amministrazione sammarinese - *in primis* il Dipartimento Affari Esteri in sinergia con l’Ufficio Gestione Risorse Ambientali e Agricole (UGRAA) del Dipartimento Territorio e Ambiente - con i competenti Servizi dell’Ue (*Direzione Generale Agricoltura e Sviluppo Rurale* della Commissione europea). Essa vede la sua *ratio* nella necessità di eliminare tutti gli ostacoli alla circolazione dei prodotti biologici sammarinesi all’interno dell’Ue finora incontrati dagli operatori economici della Repubblica.

Con l’adozione della Decisione n. 1/2020 e del presente Decreto Delegato, infatti, tutta la filiera biologica sammarinese viene equiparata a quella degli Stati membri dell’Ue e, di conseguenza, i prodotti sammarinesi vengono considerati alla stregua di quelli originari o provenienti dagli Stati membri.

Quanto sopra illustrato si traduce, per gli operatori sammarinesi, nella possibilità di accedere a un mercato molto più vasto – il mercato unico dell’Ue – e in una maggiore certezza del diritto in grado di garantire una completa libera circolazione dei prodotti biologici sammarinesi nel territorio dell’Unione senza quegli ostacoli frapposti dalle autorità precedentemente preposte alla vidimazione dei certificati di ispezione dei suddetti prodotti in uscita da San Marino verso il territorio dell’Ue.

Per quanto riguarda le importazioni a San Marino di prodotti biologici provenienti da Paesi terzi, la Decisione chiarisce che la verifica della partita e la vidimazione dei certificati di ispezione, necessari in tutti i casi in cui i prodotti non provengano dal territorio di uno Stato dell’Ue, competono, per conto della Repubblica di San Marino, agli uffici doganali elencati nell’allegato II della Decisione n. 1/2010 «Omnibus» attraverso il sistema elettronico TRACES.

Dal momento che, come detto, la Decisione n. 1/2020 equipara San Marino agli Stati membri dell’Ue per quel che riguarda il settore dell’agricoltura biologica, mediante il Decreto in esame si è provveduto, altresì, a un consolidamento e un aggiornamento di tutta la preesistente normativa

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Vicolo del Macello, 2 - 47890 San Marino
inf.territorio@gov.sm - www.territorio.sm

T +378 (0549) 882 474
F +378 (0549) 885265



**SEGRETERIA DI STATO
TERRITORIO E AMBIENTE**

sammarinese in materia di produzione, etichettatura e commercializzazione di prodotti biologici, al fine di rendere l'apparato sammarinese totalmente conforme a quello europeo.

Passando in rassegna le parti più rilevanti del Decreto Delegato in oggetto, lo stesso attua un recepimento completo della normativa europea nel modo più agile possibile, rinviando direttamente, tramite il proprio articolo 4, agli atti dell'Ue in materia di produzione, etichettatura e commercializzazione di prodotti biologici contenuti anche nell'Allegato della Decisione n. 1/2020. Gli articoli successivi, invece, prevedono una serie di misure applicative di quelle parti di atti che necessitano di una puntuale attuazione.

All'interno del Decreto sono state individuate le autorità sammarinesi competenti per lo svolgimento dei controlli nel settore dell'agricoltura biologica. Nello specifico, tali autorità sono la Segreteria di Stato con delega all'Agricoltura e l'Ufficio Gestione Risorse Ambientali e Agricole (UGRAA), le quali sono anche le autorità preposte, rispettivamente, all'autorizzazione e all'abilitazione degli organismi di controllo, ovvero gli enti di diritto privato incaricati di vigilare sugli operatori del settore biologico.

La distinzione tra autorizzazione e abilitazione deriva dal fatto che, a San Marino, già oggi operano organismi di controllo di diritto italiano autorizzati dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (MIPAAF). Pertanto, è stato previsto che questi organismi possano continuare a operare a San Marino a condizione di richiedere all'UGRAA l'abilitazione a proseguire la loro attività. Inoltre, nel momento in cui dovessero essere istituiti nuovi organismi di controllo con sede in territorio sammarinese, essi dovranno richiedere alla Segreteria di Stato con delega all'Agricoltura apposita autorizzazione a operare.

Per gli operatori che producono materie prime e prodotti agricoli biologici, non trasformati, nonché per le cooperative, il presente Decreto prevede l'accesso a determinati contributi a sostegno delle produzioni agricole biologiche da richiedere alla Commissione Risorse Ambientali e Agricole (CRAA). Originariamente, i contributi per le produzioni biologiche erano previsti dalla Legge 13 marzo 1991 n. 39, "Norme per la regolamentazione, promozione e valorizzazione delle produzioni agricole biologiche e delle relative tecniche di coltivazione" la quale viene abrogata dal presente Decreto, unitamente al Decreto Delegato 27 luglio 2012 n. 94 e all'articolo 25 della Legge 7 agosto 2017 n. 94.

Eccellentissimi Capitani Reggenti,

Signori Segretari di Stato,

Signori Consiglieri,

in considerazione dell'importanza che il suesposto Decreto riveste per San Marino nell'ottica sia di una rinnovata e migliore operatività nel settore della produzione e commercializzazione dei prodotti biologici, sia della prosecuzione di un percorso di maggiore integrazione europea volto alla conclusione di un accordo di associazione tra il nostro Paese e l'Ue, ho il piacere di richiedere al Consiglio Grande e Generale di voler procedere alla sua ratifica.

Il Segretario di Stato

Stefano Canti